



## CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO VERBALE DI STIPULA

Il giorno 10 del mese di febbraio dell'anno duemilasedici alle ore 10,30 nel locale della presidenza dell'Istituto comprensivo di Bozzolo

VIENE STIPULATO

il presente Contratto collettivo integrativo dell'Istituzione Scolastica "Istituto comprensivo di Bozzolo" per la regolamentazione delle seguenti materie:

- 1) Disposizioni generali: campo di applicazione, decorrenza, durata, interpretazione autentica;
- 2) Relazioni sindacali;
- 3) Diritti sindacali;
- 4) Prestazioni aggiuntive del personale docente e A.T.A.;
- 5) Attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro;
- 6) Norme transitorie e finali: clausola di salvaguardia finanziaria.

Sono presenti:

### PARTE PUBBLICA

La Dirigente Scolastica Elena Rizzardelli

*E. Rizzardelli*

### PARTE SINDACALE

RSU

Pagliari Paola

*Paola Pagliari*

Somenzi Cinzia

*Cinzia Somenzi*

Rende Nicola

*Nicola Rende*

RSA

Davoli Daniela

*Daniela Davoli*

SINDACATI

FLC/CGIL

SCUOLA

TERRITORIALI

CISL/SCUOLA

UIL/SCUOLA

*G. Deen*

SNALS/CONFSAI

*Almasano*

E' inoltre presente la Dsga Bruna Cattani in qualità di consulente della Dirigente per la documentazione.

# CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO

## TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI

### Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente ed ATA dell'Istituto comprensivo di Bozzolo. Il presente contratto dispiega i suoi effetti per l'anno scolastico 2015/16.
2. Il presente contratto, qualora non sia disdetto da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto nell'arco di tempo che va dal 15/07/2016 al 31/08/2016, resta temporaneamente in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo.
3. Il presente contratto è modificabile in qualunque momento a seguito di adeguamento a norme imperative o per accordo tra le parti.
4. Il presente contratto verte sulle seguenti materie previste dall'art. 6 del CCNL 29/11/2007, in quanto compatibili con le disposizioni contenute nel D.L.vo n. 150/2009 e nel successivo D.L n. 95/2012 convertito nella L. 135/2012 come esposto analiticamente all'art. 5 comma 3 del presente contratto.

### Art. 2 – Interpretazione autentica

1. Al fine di iniziare la procedura di interpretazione autentica, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
2. Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro venti giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo sostituisce la clausola controversa ed ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.

## TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

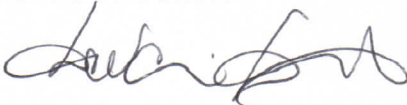
### CAPO I - RELAZIONI SINDACALI

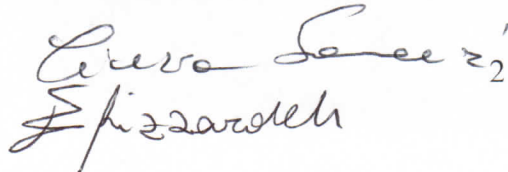
#### Art. 3 – Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali d'istituto, nel rispetto dei distinti ruoli, persegue l'obiettivo di contemperare l'interesse professionale dei lavoratori con l'esigenza di migliorare l'efficacia e l'efficienza del servizio.
2. Le relazioni sono improntate alla correttezza e alla trasparenza dei comportamenti delle parti negoziali.
3. Il sistema delle relazioni sindacali si articola nelle seguenti attività:
  - a. Contrattazione integrativa d'istituto
  - b. Informazione preventiva
  - c. Informazione successiva
  - d. Interpretazione autentica, come da art. 2
4. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.

#### Art. 4 – Rapporti tra RSU e Dirigente

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al Dirigente. Qualora sia necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
2. Entro quindici giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al Dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
3. Il Dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.
4. La parte sindacale ha facoltà di avanzare richiesta di incontro con il Dirigente e la stessa deve essere soddisfatta entro cinque giorni, salvo elementi ostativi che rendono impossibile il rispetto di tale termine.
5. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.

Rende v. esh 

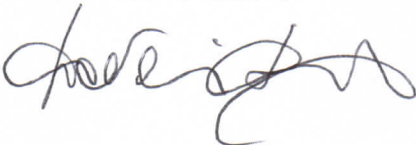
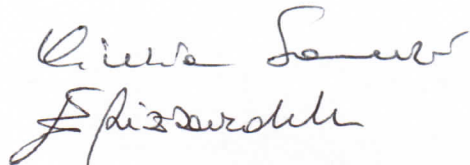
Cesca Sacerz   
Pizzarello

## Art. 5 – Oggetto della contrattazione integrativa

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.
3. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del vigente CCNL indicate accanto ad ogni voce:
  - a. criteri e modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge 146/1990, modificata e integrata dalla legge 83/2000 (art. 6, co. 2, lett. j);
  - b. attuazione della normativa in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (art. 6, co. 2, lett. k);
  - c. criteri generali per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto e per l'attribuzione dei compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. 165/2001, al personale docente, educativo ed ATA, compresi i compensi relativi ai progetti nazionali e comunitari (art. 6, co. 2, lett. l);
  - d. compenso per il personale coinvolto nei progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica (art. 9, co. 4);
  - e. compenso per i docenti titolari di funzioni strumentali al POF (art. 33, co. 2);
  - f. compenso per incarichi specifici (art. 47 come modificato dall'art. 1, comma 1, della sequenza contrattuale 27/07/2008)
  - g. compenso per i docenti individuati dal dirigente quali suoi collaboratori (art. 34, co. 1);
  - h. compensi per i docenti impegnati nelle attività retribuite con i fondi del diritto allo studio;
  - i. compensi per i docenti impegnati nella pratica sportiva
  - j. Compensi per i collaboratori scolastici per lo svolgimento delle funzioni miste
  - k. modalità di retribuzione delle prestazioni del personale ATA eccedenti l'orario di servizio, purché debitamente autorizzate dal Dirigente (art. 51, co. 4);
  - l. indennità e compensi relativi alle diverse esigenze didattiche, organizzative, di ricerca e di valutazione e alle aree di personale interno alla scuola (art. 88, cc. 1 e 2).

## Art. 6 – Informazione preventiva

1. L'informazione si propone di basare i comportamenti delle parti sulla trasparenza decisionale e sulla prevenzione dei conflitti, pur nella distinzione dei ruoli.
2. Sono oggetto di informazione preventiva le seguenti materie:
  - a. proposte di formazione delle classi e di determinazione degli organici della scuola;
  - b. piano delle risorse complessive per il salario accessorio, ivi comprese quelle di fonte non contrattuale;
  - c. criteri di attuazione dei progetti nazionali, europei e territoriali;
  - d. criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento;
  - e. utilizzazione dei servizi sociali;
  - f. criteri di individuazione e modalità di utilizzazione del personale in progetti derivanti da specifiche disposizioni legislative, nonché da convenzioni, intese o accordi di programma stipulati dalla singola istituzione scolastica o dall'Amministrazione scolastica periferica con altri enti e istituzioni;
  - g. tutte le materie oggetto di contrattazione.
3. Sono inoltre oggetto di informazione le seguenti materie già previste dal CCNL comparto scuola del 29/11/2007 e cioè:
  - a. modalità di utilizzazione del personale docente in rapporto al piano dell'offerta formativa e al piano delle attività e modalità di utilizzazione del personale ATA in relazione al relativo piano delle attività formulato dal Direttore Servizi Generali e Amministrativi (DSGA), sentito il personale medesimo;
  - b. criteri riguardanti le assegnazioni del personale docente, educativo ed ATA alle sezioni staccate e ai plessi, ricadute sull'organizzazione del lavoro e del servizio derivanti dall'intensificazione delle prestazioni legate alla definizione dell'unità didattica. Ritorni pomeridiani;
  - c. criteri e modalità relativi alla organizzazione del lavoro e all'articolazione dell'orario del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del personale docente, educativo ed ATA da utilizzare nelle attività retribuite con il fondo di istituto;
4. Il Dirigente fornisce l'informazione preventiva alla parte sindacale nel corso di appositi incontri, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

Rende r. volo  

## Art. 7 – Informazione successiva

1. Sono oggetto di informazione successiva le seguenti materie:
  - a. personale utilizzato nelle attività e progetti retribuiti con il fondo di istituto;
  - b. verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto sull'utilizzo delle risorse.

## CAPO II - DIRITTI SINDACALI

### Art. 8 – Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di una bacheca sindacale e sono responsabili dell'affissione in essa dei documenti relativi all'attività sindacale.
2. Ogni documento affisso alla bacheca di cui al comma 1 deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo affigge, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.
3. La RSU e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale un idoneo locale, concordando con il Dirigente le modalità per la gestione e il controllo del medesimo.
4. Il Dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

### Art. 9 – Assemblea in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 8 del vigente CCNL di comparto, cui si rinvia integralmente.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al Dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il Dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.
5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
6. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso, il funzionamento del centralino telefonico nonché la copertura dell'orario di ricevimento dell'utenza negli uffici, per cui n. 1 collaboratore scolastico per ogni sede e n. 1 assistente amministrativo saranno in ogni caso addetti ai servizi minimi essenziali. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

### Art. 10 – Permessi retribuiti e non retribuiti

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. All'inizio dell'anno scolastico, il Dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante ed alla relativa comunicazione alla RSU.
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al Dirigente con almeno cinque giorni di anticipo.
3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, cinque giorni prima dall'organizzazione sindacale al Dirigente.

### Art. 11 – Sciopero

Il Dirigente, al fine di assicurare le prestazioni indispensabili in caso di sciopero, valutate le necessità derivanti dalla posizione del servizio e dall'organizzazione dello stesso, individua i seguenti contingenti necessari ad assicurare le prestazioni indicate nell'art. 1 dell'Accordo Integrativo Nazionale 08/10/1999:

1. per garantire l'effettuazione degli scrutini e delle valutazioni finali: 1 Assistente Amministrativo e 1 Collaboratore Scolastico;
2. per garantire lo svolgimento degli esami finali, con particolare riferimento a quelli conclusivi dei cicli d'istruzione: 1 Assistente Amministrativo nella sede degli uffici e 1 Collaboratore Scolastico per ogni sede di esami;

*Reube v. rade*  


*Colin de...*  
*Fioravalle*

3. per garantire la vigilanza sui minori durante il servizio di refezione scolastica ove tale servizio sia eccezionalmente mantenuto: 1 Collaboratore scolastico per ogni sede di mensa;
4. per il pagamento degli stipendi al personale con contratto a tempo determinato nel caso previsto dall'Accordo Integrativo: il DSGA, 1 Assistente Amministrativo, 1 Collaboratore Scolastico;
5. per garantire la sorveglianza dei minori durante lo sciopero del personale docente, verificare le esigenze di servizio: i docenti in servizio dovranno garantire innanzitutto la sorveglianza dei minori presenti in istituto e, in subordine, se la situazione lo permette, procedere con lo svolgimento delle lezioni.

Il Dirigente comunica al personale interessato ed espone all'albo della scuola l'ordine di servizio con i nominativi del personale obbligato ad assicurare i servizi minimi.

Il Dirigente effettuerà un sorteggio escludendo dal medesimo coloro che fossero già stati obbligati al servizio in occasioni precedenti.

### **Art. 12 – Referendum**

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. Il Dirigente assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.

## **TITOLO TERZO – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA**

### **Art. 13 – Collaborazione plurime del personale docente**

1. Il Dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole – che a ciò si siano dichiarati disponibili – secondo quanto previsto dall'art. 35 del vigente CCNL.
2. I relativi compensi sono a carico del FIS dell'istituzione scolastica che conferisce l'incarico.

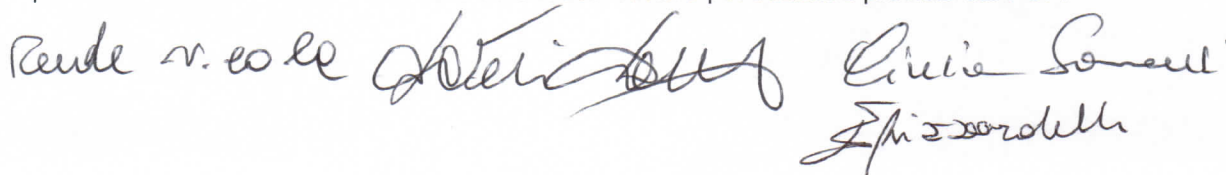
### **Art. 14 – Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA**

1. In caso di necessità o di esigenze impreviste e non programmabili, il Dirigente può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, anche oltre l'orario d'obbligo sentito il DSGA.
2. Nell'individuazione dell'unità di personale il Dirigente tiene conto, in ordine di priorità, dei seguenti criteri:
  - a. specifica professionalità
  - b. sede presso cui effettuare la prestazione aggiuntiva
  - c. disponibilità espressa dal personale
3. Il Dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.
4. Per particolari attività il Dirigente - sentito il DSGA - può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'articolo 57 del CCNL. Le prestazioni del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario di altra scuola vengono remunerate con il fondo dell'istituzione scolastica presso cui sono effettuate tali attività.

## **TITOLO QUARTO – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO**

### **Art. 15–Soggetti Tutelati**

1. I soggetti tutelati sono tutti coloro che nell'istituzione scolastica prestano servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e a tempo determinato.  
Ad essi sono equiparati tutti gli studenti dell'istituzione scolastica nella quale i programmi e le attività di insegnamento prevedano espressamente la frequenza e l'uso di laboratori con possibile esposizione ad agenti chimici, fisici e biologici, l'uso di macchine, apparecchi e strumenti di lavoro, ivi comprese le apparecchiature fornite di videoterminali.  
Sono, altresì, da ricomprendere, ai fini della gestione delle ipotetiche emergenze, anche gli studenti presenti a scuola in orario curricolare ed extracurricolare per iniziative previste dal POF.



Sono parimenti tutelati tutti i soggetti che, avendo a qualsiasi titolo diritto di presenza presso i locali dell'istituzione scolastica si trovino all'interno di essa nella veste di: ospiti, ditte incaricate, genitori, fornitori, pubblico in genere, rappresentanti, utenti, insegnanti, etc.

### **Art. 16–Obblighi in materia di sicurezza**

1. Il Dirigente, in qualità di datore di lavoro individuato ai sensi del D.L.vo81/2008, ha i seguenti obblighi in materia di sicurezza:
  - a. adozione di misure protettive in materia di locali, strumenti, materiali, apparecchiature, videoterminali;
  - b. valutazione dei rischi esistenti;
  - c. elaborazione di apposito documento nel quale siano esplicitati i criteri di valutazione seguiti, le misure e i dispositivi di prevenzione adottati, il programma di successivi miglioramenti;
  - d. designazione del personale incaricato di attuazione delle misure;
  - e. pubblicazione, informazione e formazione rivolti a favore degli studenti e del personale scolastico da organizzare compatibilmente con ogni altra attività sia per aggiornamento periodico che per informazione e formazione iniziale dei nuovi assunti.
2. Al fine di ottemperare a quanto previsto dal presente articolo il Dirigente può affidare a persona o ditta, in possesso dei requisiti previsti dalle norme vigenti, l'incarico di Responsabile del servizio di Prevenzione e di Protezione (di seguito chiamato RSPP).

### **Art. 17 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)**

1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nel CCNL all'art. 73 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.

### **Art. 18–Servizio prevenzione e protezione**

1. Nell'unità scolastica il Dirigente, in quanto datore di lavoro, deve organizzare il servizio di prevenzione e protezione designando per tale compito, previa consultazione del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, una o più persone tra i dipendenti secondo le dimensioni della scuola.
2. I lavoratori designati, docenti o ATA, devono essere in numero sufficiente, possedere le capacità necessarie e disporre di mezzi e di tempo adeguati per lo svolgimento dei compiti assegnati. Essi non possono subire pregiudizio a causa dell'attività svolta nell'espletamento del loro incarico.
3. Per ogni sede scolastica sono presenti le seguenti figure:
  - a. N. 1 addetto al Piano di Emergenza individuato fra i docenti
  - b. N. 1 Preposto individuato fra i docenti
  - c. Minimo 2 addetti al primo soccorso individuati fra i Collaboratori Scolastici o fra i docenti
  - d. Minimo 3 addetti antincendio individuati fra i Collaboratori Scolastici
  - e. Il DSGA svolge le funzioni di preposto sulle tre sedi con riferimento al personale ATA
4. Le suddette figure sono individuate tra il personale fornito delle competenze necessarie acquisite in specifici corsi di formazione. La scuola attiva i corsi, anche in rete, per il personale non formato in servizio nella scuola.
5. Alle figure sensibili sopra indicate competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.

### **Art. 19 – Riunione periodica**

La riunione periodica costituisce il momento di incontro tra i soggetti coinvolti (Dirigente, RLS, RSPP) per l'attuazione e la verifica del programma di prevenzione. Il Dirigente convoca la commissione almeno una volta all'anno. Prima di tale riunione il Dirigente richiede ai soggetti e agli Enti competenti in materia di edifici scolastici i piani attuativi dei programmi di intervento per la messa a norma delle strutture e per la manutenzione necessaria atta a garantire la sicurezza del luogo di lavoro. Tale documentazione va allegata al documento di valutazione dei rischi. Nella prima riunione va verificata l'idoneità dei mezzi di protezione individuale, l'attuazione e la verifica del programma di formazione e di informazione.

Reude neola   6

## Art. 20 – Doveri e diritti dei lavoratori

I lavoratori ed i soggetti ad essi equiparati devono:

1. Osservare le disposizioni e le istruzioni ricevute ai fini della protezione propria ed altrui, individuale e collettiva, utilizzando correttamente attrezzature, dispositivi di sicurezza e mezzi di protezione;
2. Segnalare immediatamente al Dirigente le eventuali condizioni di pericolo, dandone immediata notizia anche al RLS;
3. Non rimuovere o modificare i dispositivi di sicurezza o compiere operazioni o manovre non di loro competenza o che possano compromettere la sicurezza propria o di altri;
4. Collaborare all'adempimento degli obblighi e delle disposizioni necessarie alla tutela della sicurezza;
5. Frequentare i corsi di formazione e di addestramento inerenti la sicurezza.

I lavoratori hanno diritto a:

1. Essere informati in modo generale e specifico;
2. Essere formati come prescritto da norme specifiche;
3. Essere consultati e partecipare, attraverso il RLS, a tutti i momenti fondamentali di elaborazione delle strategie di prevenzione rischi.

## Art. 21–Esercitazione e prove di evacuazione

In ogni anno scolastico sono svolte almeno due prove di evacuazione totale dell'istituto, di cui una senza preavviso.

## Art. 22 - Finanziamenti

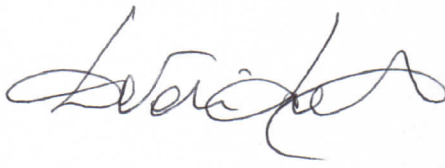
I finanziamenti eventualmente assegnati saranno utilizzati con le seguenti priorità:

- a. completamento della formazione ai sensi del D.L.vo 81/08;
- b. messa a norma delle attrezzature e strumentazioni didattiche;
- c. spese per la valutazione del rischio, stesura ed aggiornamento del relativo documento
- d. stipula convenzioni per l'applicazione della sorveglianza sanitaria e medico competente;
- e. Finanziamento attività di cui all'art. 26 par. 6.

## TITOLO QUINTO - NORME TRANSITORIE E FINALI

### Art. 23 – Clausola di salvaguardia finanziaria

Nel caso in cui si verificano le condizioni di cui all'art. 48, comma 3, del D.lgs. 165/2001, il Dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto dalle quali derivino oneri di spesa.

Rende note  
  
Anna Sanna  
Spizzarolelli



ISTITUTO COMPRENSIVO DI BOZZOLO

Via Arini, 4/6 - 46012 Bozzolo (Mn)

☎ 037691154 - ☎ fax 037691215 - e-mail: [segreteria@icbozzolo.gov.it](mailto:segreteria@icbozzolo.gov.it) - [mic823001@istruzione.it](mailto:mic823001@istruzione.it)  
Posta elettronica certificata: [mic823001@pec.istruzione.it](mailto:mic823001@pec.istruzione.it) - <http://www.icbozzolo.gov.it>  
codice meccanografico Istituto Comprensivo MNIC82300L - codice fiscale 93034830203

## CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO VERBALE DI STIPULA

Il giorno dieci del mese di febbraio dell'anno duemilasedici alle ore 10,30 nel locale della presidenza dell'Istituto comprensivo di Bozzolo

### VIENE STIPULATO

il presente Contratto collettivo integrativo dell'Istituzione Scolastica "Istituto comprensivo di Bozzolo" per la regolamentazione delle seguenti materie:

- 1) Trattamento economico accessorio
- 2) Utilizzazione del Fondo d'Istituto

### PARTE PUBBLICA

La Dirigente Scolastica Prof.ssa Elena Rizzardelli *E. Rizzardelli*

### PARTE SINDACALE

RSU Pagliari Paola *Paola Pagliari*

Somenzi Cinzia *Cinzia Somenzi*

Rende Nicola *Nicola Rende*

RSA Davoli Daniela *Daniela Davoli*

SINDACATI FLC/CGIL.....

SCUOLA CISL/SCUOLA.....

TERRITORIALI

UIL/SCUOLA *UIL/SCUOLA*

SNALS/CONFSAI *SNALS/CONFSAI*



## TITOLO SESTO – TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

### CAPO I – NORME GENERALI

#### Art. 24 – Risorse

1. Le risorse disponibili per l'attribuzione del salario accessorio sono costituite da:
- a) stanziamenti previsti per l'attivazione delle funzioni strumentali all'offerta formativa;
  - b) stanziamenti previsti per l'attivazione degli incarichi specifici del personale ATA;
  - c) stanziamenti del Fondo dell'istituzione scolastica annualmente stabiliti dal MIUR;
  - d) eventuali residui del Fondo non utilizzati negli anni scolastici precedenti;
  - e) altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici e privati, destinate a retribuire il personale dell'istituzione scolastica, a seguito di accordi, convenzioni od altro;
2. La somma disponibile per il corrente anno scolastico è la seguente:

#### TABELLA MOF CON PARAMETRI DI CALCOLO

FONDO D'ISTITUTO 2015/16
<b>DOCENTI IN ORGANICO DI DIRITTO SCUOLA SEC.1°GRADO N. 23</b>
<b>DOCENTI IN ORGANICO DI DIRITTO SCUOLA PRIMARIA N. 35</b>
<b>DOCENTI IN ORGANICO DI DIRITTO SCUOLA INFANZIA N. 20</b>
<b>ATA IN ORGANICO DI DIRITTO N. 21 + N. 1 DSGA</b>

	LORDO DIP.	LORDO STATO
FONDO DI ISTITUTO	43.481,74	57.700,27
RESTI FONDO DI ISTITUTO Docenti 709,78 – AA 297,41 – CS 175,75	1.182,94	1.569,76
FUNZIONI STRUMENTALI	3.838,30	5.093,42
INCARICHI SPECIFICI	2.321,55	3.080,70
ORE ECCEDENTI PER SOSTITUZIONE COLLEGHI ASSENTI	2.220,89	2.947,12
RESTI ORE ECCEDENTI PER SOSTITUZIONE COLLEGHI ASSENTI	602,47	799,48
FONDI AREE A RISCHIO A FORTE PROCESSO IMMIGRATORIO	2.840,95	3.769,94
RESTI FONDI AREE A RISCHIO A FORTE PROCESSO IMMIGRATORIO	851,81	1.130,35
PRATICA SPORTIVA	564,51	749,1

*Reudi mesche* *Adriano* *Alizzaroli*  
*Luca Senesi*

Le risorse complessive di provenienza non contrattuale per l'a.s. 2015/16 sono le seguenti:

DIRITTO ALLO STUDIO COMUNE DI RIVAROLO SERVIZIO PRE SCUOLA SECONDARIA	753,58	1.000,00
DIRITTO ALLO STUDIO COMUNE DI BOZZOLO ATTIVITA' DI RECUPERO SECONDARIA	2.336,10	3.100,00
FUNZIONI MISTE COLLABORATORI SCOLASTICI	2.056,29	2.728,70

### ACCANTONAMENTI OBBLIGATORI

DESCRIZIONE	DOCENTI	ATA	TOTALE
COMPENSO DA CORRISPONDERE AI SOSTITUTI DEL DS CALZA DONATA € 3.225,00 SOMENZI CINZIA € 1.500,00	4.725,00		4.725,00
INDENNITA' DI DIREZIONE SPETTANTE AL DSGA IN BASE AI PARAMETRI CCNL		3.750,00	3.750,00
COMPENSO AL SOSTITUTO DEL DSGA IN BASE AI PARAMETRI CCNL 29/11/2007		476,48	476,48
<b>TOTALE ACCANTONAMENTI</b>	<b>4.725,00</b>	<b>4.226,48</b>	<b>8.951,48</b>

### FONDO DI ISTITUTO DISPONIBILE

	DOCENTI	ATA
TOTALE	27.643,38	8.069,81

### Art. 25 – Attività finalizzate

I fondi finalizzati a specifiche attività, a seguito di apposito finanziamento, qualsiasi sia la loro provenienza, possono essere impegnati solo per tali attività, a meno che non sia esplicitamente previsto che eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri fini.

*Renzo M. eslo* *Giuseppe* *Fi. Zardeli*  
*Cirena Seneca*

## CAPO II – UTILIZZAZIONE DEL FIS

### Art. 26 – Finalizzazione delle risorse del FIS

Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del FIS devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

### Art. 27 – Criteri per la suddivisione del Fondo dell'Istituzione scolastica

Le risorse del fondo dell'Istituzione scolastica, con esclusione degli accantonamenti obbligatori, sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal POF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente, dal Piano annuale di attività del personale ATA.

### Art. 28 – Stanziamenti

Il fondo d'istituto destinato al personale docente e A.T.A. sarà destinato ad incentivare le attività indicate nell'allegato A).

### Art. 29 – Conferimento degli incarichi

1. Il Dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio;
2. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati i compiti e i compensi;
3. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati, opportunamente rendicontati.

### Art. 30 – Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA

1. Le attività aggiuntive, svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, sono quantificate in modo forfetario;
2. Le prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo saranno fruite con riposi compensativi o con la retribuzione fino ad esaurimento disponibilità.

### Art. 31 – Incarichi specifici

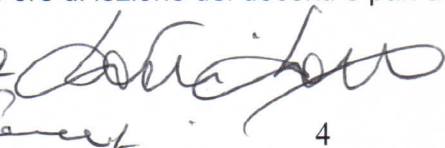
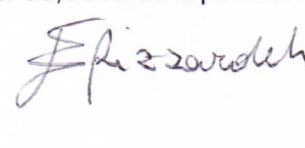
1. Su proposta del DSGA, il Dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui all'art. 47, comma 1, lettera b) del CCNL da attivare nella istituzione scolastica.
2. Il Dirigente conferisce tali incarichi sulla base dei criteri indicati alla lettera H) dell'informazione preventiva.

### Art. 32 – Sostituzione Direttore dei servizi generali e amm.vi

Il Direttore s.g.a. sarà sostituito, in caso di assenza, da un assistente amministrativo titolare di seconda posizione economica in attuazione di quanto stabilito dall'articolo 2, comma 3 della sequenza contrattuale sottoscritta il 25 luglio 2008; poiché le Assistenti Amministrative titolari di seconda posizione economica sono 2 si stabilisce che l'incarico della sostituzione della DSGA venga effettuato da entrambe ad anni alterni.

### Art. 33 – Fondi Aree a forte processo immigratorio

I fondi saranno destinati alle attività di alfabetizzazione degli alunni stranieri. Il compenso orario per le ore di lezione dei docenti è pari a € 35,00 lordo dipendente.

Rende n. 10 le    
Cristina Saveri

### Art. 34 – Fondi per attività complementari di educazione fisica

La somme disponibili per la pratica sportiva saranno utilizzate per il funzionamento dei gruppi sportivi nelle sedi di Bozzolo e Rivarolo dove opera il docente di educazione fisica

### Art. 35 Fondi Diritto allo studio

I fondi del Comune di Bozzolo saranno destinati ai docenti che effettueranno i corsi di recupero per gli alunni in difficoltà a seguito di specifico progetto predisposto dai docenti coinvolti.

I fondi del Comune di Rivarolo M.no saranno destinati al servizio di pre-scuola effettuato da due docenti della scuola secondaria che si sono rese disponibili.

**Allegato A)**

### F.I.S. personale docente

<b>MOF. DOCENTI € 27.643.38</b>	
ATTIVITA'	COMPENSO
Responsabili di plesso n. 9 plessi	6.195,00
Coordinatori e Segretari consigli di classe	3.850,00
Segretario Collegio Docenti	175,00
Commissione POF n. 5 docenti	1.750,00
Nucleo Interni di autovalutazione n. 5 docenti	2.362,50
Somministrazione prove DSA n. 1 docente	175,00
Gruppo di Lavoro per l'inclusività n. 3 docenti	420,00
Competenze Matematico, Logiche, scientifiche n. 9 docenti.	1.260,00
Accoglienza, continuita', Orientamento n. 2 docenti	525,00
Ambiente, salute, sport n. 5 docenti	682,50
Arte, Musica, lettura. Comunicazione e teatro n. 4 docenti.	875,00
Legalità cittadinanza, costituzione n. 1 docente	175,00
Responsabili Sicurezza	1.260,00
Organizzazione oraria n. 1 docente	700,00
Responsabili laboratori informatici n. 5 docenti	1.050,00
Commissione mensa	490,00
Referenti ambiti disciplinari Sc. Secondaria	420,00
Tutor docenti formazione	175,00
Istruzione domiciliare	350,00
Incontri operatori ASL	2.450,00
Viaggi istruzione (*)	2.170,00
RESTI	133,38
<b>TOTALE</b>	<b>27.643,38</b>

Rende conto  
Luca Seneca

(\*) L'importo verrà suddiviso in base al n. dei docenti incaricati e al n. dei viaggi di istruzione

### Personale docente:

Nel caso in cui l'insegnante assegnatario delle funzioni strumentali si assenti per lunghi periodi tali da compromettere lo svolgimento del progetto o parte di esso, si potrà assegnare la funzione ad altro insegnante. In tal caso il compenso sarà ripartito in proporzione al servizio svolto;

I resti saranno utilizzati per compensare le attività che hanno richiesto un impegno maggiore di quello previsto.

### FUNZIONI STRUMENTALI

	numero unità personale	compenso unitario lordo dipendente	compenso lordo Stato
POF - PTOF	1	822,50	1.091,46
NUCLEO INTERNO DI VALUTAZIONE N.I.V.	1	822,50	1.091,46
BES	1	752,50	998,58
DSA	1	408,30	541,81
INTERCULTURA	1	210,00	278,67
NUOVE TECNOLOGIE WEB E COMUNICAZIONE (*)	2	822,50	1.091,46
TOTALE	6	3.838,30	5.093,43

(\*) come da incarichi prot. 4810/B3

### F.I.S. personale A.T.A.

**ASSISTENTI AMM.VI € 2.880,27**

	n. ore	Totale
Intensificazione lavorativa per le elezioni degli organi collegiali		450,00
Intensificazione prestazione lavorativa per nomina supplenti inizio anno		450,00
Intensificazione prestazione lavorativa per nomina supplenti inizio anno		300,00
Gestione acquisti		450,00
Gestione viaggi d'istruzione		300,00
Rendicontazione Bonus docenti		158,13
Gestione corsi aggiornamento		150,00
Intensificazione contabilizzazione 40 ore		158,14
Straordinario	32	464,00
		<b>2.880,27</b>

rende conto le *[firma]* Epizzardelli  
Elvira Smeri

**COLLABORATORI SCOLASTICI € 5.189,54**

	n. ore	totale
Svolgimento compiti previsti dal Decreto L.vo 81/08 (registri misure antincendio/squadre emergenza) N. 17		1650
Collaborazione nella realizzazione di progetti previsti nel POF n. 16		800,00
Servizio serale n. 3		1000,00
Lavoro straordinario	30	375,00
Pulizia palestra n. 5		450,00
Servizio spezzato N. 2		300,00
Intensificazione sostituzione colleghi assenti		600,00
resto		14,54
<b>TOTALE</b>		<b>5.189,54</b>

**INCARICHI SPECIFICI**

PERSONALE	ATTIVITA' SVOLTA	COMPENSO
n. 2 Collaboratori Scolastici	cura e igiene personale alunni assistenza alunni H	1.161,54
n. 1 Assistente Amministrativo	adempimenti relativi alla sicurezza	580,00
n. 1 Assistente Amministrativo	Collaborazione con docente referente BES-DSA-HANDICAP	580,01

**FUNZIONI MISTE**

PERSONALE	ATTIVITA' SVOLTA	COMPENSO
n. 1 Collaboratore Scol. Sc. Inf. Cividale	SCODELLAMENTO	€ 955,44
n. 2 Collaboratore Scol. Sc. Primaria Rivarolo	PRE-SCUOLA fino al 22 dicembre	€ 573,26
n. 2 Collaboratore Scol. Sc. Primaria S. Martino 2	PRE-SCUOLA	€ 1.200,00

Pende n. 10 le *Per Lucia Rizzaroli*  
*Cecilia Rizzaroli*

I compensi dei collaboratori scolastici, rapportati a 10 mesi, saranno ridotti proporzionalmente in base all'orario di servizio e ad assenze superiori a 15 giorni cumulativi. Le eventuali economie andranno ad incrementare le ore di intensificazione

I compensi degli Assistenti Amministrativi saranno ridotti per assenze superiori a 15 giorni cumulativi. Il compenso sarà attribuito al collega che ha effettuato la sostituzione.

Si allegano:

ATTIVITA' DA RETRIBUIRE PERSONALE ATA  
INCARICHI PERSONALE DOCENTE

Reude n. eslu *Levignani*  
*Cina Senese* *Fizzaroli*